

# Basso, Pd: “Conta il futuro, non sia una carta in bianco”

DS2053

a pagina 3

DS2053

Intervista

## Basso, Pd “Conta il futuro, non sia una carta in bianco”

Una decisione che arriva «con grande ritardo rispetto alle scadenze che erano state prospettate e, più che altro, con una modalità un po' inusuale, nel senso che dopo tanta attesa, non c'è stato un minimo di condivisione con le istituzioni locali e con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e, ovviamente, questo desta un po' di preoccupazione». Lorenzo Basso, vicepresidente della commissione Trasporti e Ambiente del Senato, commenta così. **Senatore Basso, che cosa serve adesso?** «Ora è necessario che ci sia un percorso di dialogo e condivisione perché il tema di fondo è preservare l'esperienza e il know how sul territorio. Bisogna salvaguardare prima di tutto i lavoratori ma anche la prospettiva che questo lavoro rimanga sul territorio e possa crescere. Ora monitoreremo quello che avviene sapendo che non può essere una carta in bianco».

**Il fatto che un gruppo straniero, turco, acquisisca un'impresa che si occupa di un comparto strategico per il Paese preoccupa?**

«C'è la Golden Power su Piaggio e, quindi, non possiamo che confidare che il governo italiano abbia fatto tutte le verifiche del caso. Certo, abbiamo eccellenze in Italia che si occupano di questo settore e quindi guardavamo con maggiore interesse la possibilità che Piaggio rimanesse sotto un perimetro nazionale. Aspettiamo di capire le motivazioni della scelta ma, in questo momento, la priorità deve essere quella di

guardare alle prospettive industriali, alla salvaguardia occupazionale e al mantenimento di un piano industriale sul medio lungo periodo. L'importante è che non ci siano operazioni semplicemente di acquisto di quote di mercato o solo di brevetti. Il grande valore di Piaggio sono le competenze e il rapporto con una filiera di imprese sul territorio». **Chiederete un chiarimento al ministro?**

«A noi interessa soprattutto il futuro dell'azienda, non ne facciamo una questione di maggioranza e opposizione, non intendo formulare una critica a priori. Vogliamo vedere le carte affinché siano garantiti gli aspetti occupazionali e le prospettive industriali e ci riserviamo, prima di dare un giudizio, di vedere questi aspetti. Certo, ripeto, la modalità è un po' inusuale e un minimo di preoccupazione permane. Speriamo per i lavoratori che il governo sappia dare risposte convincenti e se non lo faranno, ovviamente, chiederemo conto perché si sono presi degli impegni e chiederemo che siano rispettati». – f.c.



▲ **Senatore**  
Lorenzo Basso  
senatore dem

